



# NOTIZIARIO DEL ROTARY CLUB

## "LIVORNO MASCAGNI"

aprile-maggio 2019



### All'interno:

- Il saluto del Direttore
- Il messaggio del Presidente
- Resoconti con foto dei nostri incontri
  - Il socio del mese: Cinzia Porrà
  - Le rubriche dei nostri Soci
  - Vita di Club



SIATE DI ISPIRAZIONE

Presidente Giovanni Ghio Rondanina

Notiziario a cura della Commissione Comunicazione



## DUE MESI...AL PREZZO DI UNO!!

Cari soci,

questo mese il bollettino unisce gli eventi di due mesi, aprile e maggio, per "colpa" del calendario festivo che ha ridotto considerevolmente gli impegni rotariani di aprile, consigliandoci, per offrirvi un prodotto gradevole, di posticipare l'uscita.

Siamo al rush finale dell'anno rotariano...speriamo ci avervi accompagnato fotografando al meglio l'attività del club.

Non smetto mai di ricordare che per chi volesse collaborare o inviare commenti o suggerimenti, la casella di posta elettronica è la solita:

[comunicazione@rotarymascagni.it](mailto:comunicazione@rotarymascagni.it).

Buona lettura!

Marco Bernini

## IL SALUTO DEL PRESIDENTE

A cura di Giovanni Ghio Rondanina

La vita del Club, in questi mesi che precedono la conclusione dell'anno rotariano, è molto intensa sia per quanto riguarda i service svolti che per gli eventi in programma ; in ogni occasione ho potuto apprezzare una numerosa partecipazione da parte dei soci.

Le considerazioni che vi sottopongo in questi messaggi mensili sono frutto della posizione "privilegiata" di socio-presidente, dalla quale posso osservare a tutto campo lo svolgimento della vita del Club: posizione alla quale mi legano, naturalmente, una serie di doveri per il corretto espletamento delle mie funzioni.

Nella mia esperienza di rotariano, nella fattispecie dalla fondazione del nostro Club, posso dire di aver contribuito già dagli esordi alla sua crescita, partecipando - direttamente o indirettamente- alle iniziative e assumendo tra l'altro incarichi nei vari Consigli Direttivi o nelle Commissioni ,senza dimenticare gli incontri mensili ai caminetti ed alle conviviali.

Tutto questo mi ha permesso di acquisire una sufficiente conoscenza di come funziona il Club, all'approfondimento della quale è stata senz'altro determinante la partecipazione agli incontri di formazione organizzati dal Distretto e la collaborazione con altri amici soci.

Voglio evidenziare il fatto che il frutto migliore di questa serie di esperienze è stato quello di essere entrato in contatto con tante persone amiche e di aver con loro scambiato e confrontato idee, progetti, sensazioni, opinioni; talvolta non in pieno accordo ,sempre comunque ricavando insegnamenti che hanno arricchito la mia vita di relazione e costituito uno sprone a maturare nella dialettica, oltre che uno stimolo ad immedesimarmi nel punto di vista dell' interlocutore.

Frequentare il Club con assiduità e partecipare alla sua vita, secondo lo spirito e gli ideali formati ai principi del Rotary, permette a ciascuno di noi di sviluppare quel reciproco senso di amicizia e solidarietà nella condivisione che ci rende una comunità viva ,solida e sincera in quanto costituita da persone decise a "servire al di sopra di ogni interesse personale".

Un abbraccio a tutti voi.

Giovanni



## MERCOLEDI' TRE APRILE 2019

Primo caminetto del mese in sede, dove alla presenza di molti soci, Angela Galli ci ha resi partecipi delle problematiche del suo settore lavorativo: il diritto di famiglia.

Perché ci si separa? Fondamentalmente perché cambiano i progetti in comune...ma ogni parte la vive a modo suo, racconta una storia diversa dal partner.

Ci racconta un racconto romanzato di un caso simbolico che riportiamo in basso e che ci fa capire come Angela riesca a raccogliere spunti di vita dal quotidiano e li trasforma in estratti di scrittura, pieni di pathos, piacevolissimi da leggere...chissà che non ne esca fuori un libro!!! Complimenti davvero!!!

In generale Angela ci ricorda che l'obiettivo primario deve sempre essere quello di perseguire il bene dei figli.

Molti tribunali, quando è previsto l'ascolto dei minori, lo effettua senza genitori né avvocati presenti, e questa è una scelta positiva per la tutela dei figli.

Il caso raro ma anche quello a cui bisognerebbe cercare di tendere sempre è quello di tempi perfettamente simmetrici e assenza di mantenimento.

Il decreto Pillon doveva rivoluzionare la situazione ma non è passato e forse...non passerà.

Ad oggi il tempo medio di sentenza è di 3 anni, troppo lungo per non incidere negativamente sulle vite di genitori e soprattutto di figli in uno stadio cruciale della loro crescita.

Angela è riuscita, col sorriso, a stemperare la tensione dell'argomento che quotidianamente affronta. Siamo sicuri che con lo stesso sorriso, ma anche con la sua competenza e professionalità, riesce a rendere meno amaro un passaggio delicato della vita per chi si rivolge a lei.

MB

Ecco l'estratto che Angela ha voluto condividere con noi.

### SEPARARSI

Ci si separa sostanzialmente perché non si va più d'accordo, ci si separa perché si è smesso di condividere un progetto di vita, ci si separa perché è difficile fare i conti con le difficoltà economiche, ci si separa perché si smette di parlare.

Ma ci si separa anche perché si tradisce e si usa violenza non solo verbale.

Ma spesso la valutazione stessa che le parti fanno della evoluzione della loro storia di coppia, è completamente divergente, non perché uno dei due mente ma perché è come se per ogni coppia non esistesse un solo matrimonio, ma due: "quello di lui" e "quello di lei", ciascuno cioè vede il matrimonio dal suo personale punto di vista e secondo il suo modo di sentire.

L'esistenza di una netta disparità tra i coniugi nel grado di accettazione dunque della fine del matrimonio, spesso porta in sé la probabilità che aumentino le controversie più o meno aspre sull'affidamento dei figli e i vari aspetti della separazione.

### CASO 1 – Cosa accadrà?

Ore 8,50, è l'ora del caffè, in perfetto orario direi, ho solo un po' di ansia, anzi non è ansia è solo un po' di preoccupazione perché la mattinata si preannuncia un po' complicata, tra poco arriverà il sig. Tizio (così si definiscono le parti impersonalmente e così ci hanno insegnato durante gli studi universitari quando i casi da studiare erano solo quelli astratti),



che mi guarderà con aria perplessa e interrogativa, per poi dirmi, buongiorno Avvocato, mi dica sinceramente come la vede?

La domanda più difficile del mondo: Avvocato come andrà?

Si tratta della prima udienza presidenziale, stia sereno il Giudice è persona equilibrata e l'ho visto passare poco fa, uscendo dal bar, mi pareva di buon umore.

Il resto verrà da sé, vedrai, Ti chiedo (passo al tu perché il sig. Tizio in realtà è un giovane di circa 28 anni, che ha già condiviso con me aspetti così delicati della sua vita che me lo ha fatto diventare quasi amico).

Ed è sbagliato, mi dico ancora una volta...ma non ci posso fare niente, quando passo ore che si sommano di settimana in settimana su di un caso che concerne, guarda caso un minore e mi trovo ad ascoltare le richieste di aiuto di qualcuno che vuole solo far valere un proprio diritto che coincide, fra l'altro, con l'interesse proprio di quel minore, il gioco è fatto, quel caso diventa importante e le distanze tra me e il sig. Tizio dopo mesi di condivisione si accorciano inevitabilmente.

Il rapporto che si crea è di estrema fiducia ed empatia e anche laddove fossi il peggiore avvocato, lui il sig. Tizio, in quel preciso momento, non mi cambierebbe con nessuno al mondo.

Saliamo le scale, io gli ricordo di non perdere la calma e di parlare solo se gli viene data la parola, abbiamo studiato per giorni cosa dire e con quali pause, perché in quei pochi minuti che gli vengono concessi dal Giudice per raccontarsi, in realtà lui dovrebbe poter affrontare, con la emotività di chi si gioca tutto in poco tempo, uno spaccato di vita, della sua vita.

Mi avvicino alla porta dell'aula di udienza, ci sono già un po' di persone e di avvocati, noi siamo il procedimento numero 3, gli dico, e lo faccio accomodare nella stanza accanto all'aula, poi mi affaccio alla porta e vedo arrivare la controparte con la sua assistita, le faccio un cenno con la testa e mi avvicino per salutarle entrambe.

Entra il procedimento numero 1, passano sì e no 15 minuti e poi escono... il procedimento numero 2 non c'è, dunque, tocca a noi.

Entriamo tutti e quattro, avvocati e parti, il Presidente ci saluta e ci fa accomodare, vengono verbalizzate le presenze e poi il Giudice fa restare in aula chi ha proposto il ricorso, dunque tocca a noi, la controparte e il suo avvocato escono.

Il Giudice sorride al sig. Tizio che rimane un po' paralizzato sulla sedia e poi gli dice, Lei si riporta al ricorso del Suo avvocato?

E poi continua, vedo che lei lavora e che sua moglie vive nella casa coniugale e ... avete una figlia piccola di tre anni, alza lo sguardo su di lui e gli dice, vuole aggiungere qualcosa? Lui sorride a mala pena e percepisco un po' di imbarazzo, poi finalmente riesce a parlare, in realtà mi rendo conto che non sa come rivolgersi al Giudice – che è una donna, per cui per un attimo tentenna tra signora e poi aggiunge Giudice – ma va bene, perché poi tutto d'un fiato le dice...vorrei dormire con mia figlia....



## SABATO 6 APRILE 2019

### “INCIAMPARE NELLA RETE”

Un progetto educativo e di informazione nato dalla collaborazione del Rotary Club Livorno Mascagni con l'Istituto Niccolini Palli di Livorno

Sabato 6 aprile si è tenuto presso il Teatro del Chiosco della Madonna, in Via delle Galere 29-31, il convegno “Inciampare nella rete: proposte per contrastare le discriminazioni e l'aggressività sui social.

Il convegno, giunto alla seconda edizione, è stato promosso e realizzato dal Rotary Club Mascagni in collaborazione con il Liceo “IIS Niccolini Palli” ed il Liceo F. Cecioni, new entry nel progetto.

Nel mese di marzo i ragazzi e le ragazze degli istituti partecipanti hanno avuto modo di approfondire e mettersi in gioco sulle tematiche del cyberbullismo grazie al laboratorio “Commento quindi sono – Riflessioni a margine sulla aggressività online” condotto in compresenza di A.G.E.D.O. Associazione di genitori parenti e amici di persone LGBT.

In risposta ad un fenomeno che spesso costringe le vittime al silenzio (tenendo gli adulti all'oscuro di quanto accade), il progetto biennale “Inciampare nella rete” si è posto l'obiettivo di creare uno spazio in cui i ragazzi potessero non solo aprirsi e riflettere ma anche prendere consapevolezza circa le implicazioni del loro comportamento “online”, lavorando su temi quali empatia, dinamiche di gruppo, aggressività online e deresponsabilizzazione.

Al convegno, protagonisti assoluti sono stati i ragazzi, che hanno condiviso le loro riflessioni sul lavoro svolto e si sono confrontati in chiusura con professionisti esperti che hanno cercato di dare una risposta alle loro domande; di seguito l'intervento del comitato organizzatore che riportiamo integralmente.

Molti erano gli interrogativi che ci ponevamo quando, nel 2008, avevamo affrontato con un convegno aperto alla cittadinanza dal titolo “presi nella rete” la questione del cyberbullismo nelle scuole e attraverso i social network. Oggi, a distanza di dieci anni da allora, il fenomeno sembra dilagare, dopo che i modelli comunicativi interpersonali sono drasticamente e drammaticamente cambiati.

Una nuova tipologia di bullismo, rappresentata dal bullismo nel contesto virtuale, cioè mediato dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, si avvale oggi della possibilità dell'anonimato e porta l'aggressore ad una maggiore disinibizione nel contesto online e nella dimensione pubblica della rete.

La natura mediatica del cyberbullismo, che differisce da quella del bullismo tradizionale per l'intrusività dell'attacco e per l'impatto comunicativo, necessita di misure legislative utili alla tutela dei minori vittime del fenomeno, non meno che l'attenta valutazione e sviluppo di adeguate competenze da parte degli educatori.

Queste ed altre riflessioni hanno alimentato l'incontro dello scorso anno e sono state di stimolo per continuare un lavoro con i ragazzi di due plessi scolastici, il Liceo Niccolini Palli e il Liceo Cecioni sul tema del cyberbullismo e delle sue drammatiche conseguenze.

Il rotary Club Livorno Mascagni, da sempre sensibile e attento alle problematiche giovanili emergenti, si ritrova anche quest'anno, sabato 6 aprile dalle 9.00 alle 13.00 per un appuntamento in collaborazione del Liceo Niccolini Palli e da quest'anno dal Liceo Cecioni, per l'incontro conclusivo dedicato allo svolgimento del progetto, dove

protagonisti assoluti saranno gli alunni e le loro considerazioni sul lavoro svolto, coordinati dai docenti dei Licei promotori dell'iniziativa.

Dopo la presentazione del progetto a cura della Dott.ssa Giulia Bicchielli, criminologa, della Prof.ssa Marta Becchi, insegnante del Liceo, della Dott.ssa Rita Rabuzzi per l'associazione AGEDO, alla discussione in chiusura della giornata parteciperanno come relatori esperti la Dott.ssa Elsa Iadaresta, Giudice della sezione Penale del Tribunale di Pisa, il dr Andrea Salvini, Ordinario di Sociologia dell'Università di Pisa, con la regia di Luca Dieci.

Il Comitato organizzatore (in ordine alfabetico)

Daniela Barsotti  
Marta Becchi  
Giulia Bicchielli  
Giovanni Cei  
Fabrizio Martignetti  
Anna Paggini  
Rita Rabuzzi  
Simonetta Starnini



Rotary  CLUB LIVORNO  
"MASCAGNI"

LICEO STATALE  
FRANCESCO CRICONE

IIS "NICCOLINI-PALLE"

Stupid  
**LOSER!**  
FaggOt Ugly

**"INCIAMPARE NELLA RETE"**  
*Proposte per contrastare le discriminazioni  
e l'aggressività sui social*

Livorno, Sabato 6 Aprile 2019, ore 08:45

Teatro del Chostro della Madonna  
Via delle Galere, 29 - 31



## VENERDI' DODICI APRILE 2019

La conviviale svoltasi il giorno 12 Aprile presso i locali dello Yacht Club di Livorno è iniziata con un resoconto della Dott.ssa Giulia Bicchielli sul convegno svoltosi in data 6 Aprile sul fenomeno del "Cyberbullismo". La Dott.ssa Bicchielli, che lavora presso il Servizio Civile Regionale Toscana, ha sottolineato il successo di partecipazione al convegno, alla cui realizzazione hanno fattivamente contribuito alcuni soci del nostro Club. E' molto importante che questi temi, autentiche piaghe di disagio giovanile, siano oggetto di approfondimenti ed incontri per sensibilizzare l'opinione pubblica e per trovare idonee misure di contrasto agli stessi.

Si è poi svolto il "piatto forte" della serata, la conferenza del Prof. Gino Fornaciari sulla Paleopatologia, le sue caratteristiche e le concrete applicazioni. Innanzitutto occorre sottolineare come il Prof. Fornaciari sia un autentico esperto della materia: oltre a numerose pubblicazioni ed alla partecipazione ad importanti lavori a livello mondiale, riveste attualmente la carica di Professore e Direttore Scientifico della Divisione di Paleopatologia presso l'Università di Pisa. La moderna Paleopatologia studia le malattie attraverso i resti umani del passato, scheletrici o mummificati. Mediante questo studio, cui ha dato un grosso contributo il crescente progresso di nuove tecnologie, quali la tomografia computerizzata, può da un lato studiare le malattie del passato e la loro evoluzione nel tempo, dall'altro si può stabilire per singoli casi l'esatta causa di morte. Indagine che è stata effettuata su personaggi di rilievo storico i cui resti erano sottoponibili ad esame. Nella sua esposizione il Prof. Fornaciari ci ha parlato della sua esplorazione e dello studio delle mummie delle tombe aragonesi nella Basilica di San Domenico Maggiore in Napoli e soprattutto partecipando al "Progetto Medici" ha potuto visionare le tombe della celebre famiglia fiorentina nelle Cappelle Medicee presso la Basilica di San Lorenzo a Firenze. L'attenzione si è poi incentrata su un discendente della famiglia Medicea: Giovanni delle Bande Nere. Ludovico di Giovanni de' Medici, detto Giovanni delle Bande Nere figlio di Caterina Sforza e quindi discendente del grande condottiero Muzio Attendolo Sforza e di Giovanni Medici fu capitano di ventura e combattente valoroso nonché padre di Cosimo, il primo Granduca di Toscana. La ricerca condotta dal Prof. Fornaciari tra il 19 Novembre ed il 10 Dicembre 2012, riesumando la salma del condottiero, dimostra che la mortis causa dipese da una infezione dovuta all'amputazione di una gamba in seguito ad uno scontro armato avvenuto a Governolo presso Mantova. Viene così smentita l'ipotesi che ad uccidere Giovanni delle Bande Nere sia stato il medico che provvide ad effettuare l'amputazione. Al termine della conferenza, il Presidente Giovanni Ghio ha presentato un nuovo socio: la Dott.ssa Cinzia Porrà cui va il nostro caloroso benvenuto. Il Presidente ha poi chiuso la riunione conviviale.

MC



Nelle foto: sopra, il Presidente Ghio con il Prof. Fornaciari. sotto, il Presidente con la nuova socia Cinzia Porrà.







## MERCOLEDI' 17 APRILE 2019

E' stata convocata presso i locali della nostra sede un'assemblea straordinaria dei soci, resasi necessaria per discutere del necessario aumento della quota sociale, oltre che di una potenziale modifica dello Statuto, a seguito della regolamentazione del "terzo settore". Ecco i punti all'ordine del giorno col relativo esito:

1) è stata approvata la proposta di aumentare la quota sociale di 20 euro trimestrali cadauno ( tutti favorevoli eccetto 2 astenuti)

2) E' stata approvata la bozza di Statuto Distrettuale così come proposta dalla apposita Commissione Distrettuale . Per quanto riguarda l'eventuale adesione alla normativa cosiddetta del "terzo settore" ,in attesa della sua attuazione e dell'emanazione dei decreti attuativi, il Club si è espresso per restare in attesa di chiarimenti maggiori , ma **SENZA DEROGARE** dalle normative vigenti in materia di Codice Civile. (tutti favorevoli eccetto 1 astenuto)

MB

## VENERDI' 10 MAGGIO 2019

Dopo il lungo ponte festivo della Santa Pasqua, del 25 aprile e del primo maggio, siamo finalmente tornati a riunirci.

La creatività è stato l'argomento della conviviale svoltasi presso i locali dello Yacht Club Livorno in data 10 Maggio. L'ospite della serata, Caterina Zucchi, maestro artigiano nella lavorazione artistica del vetro ci ha parlato della sua attività e del percorso formativo completato. La lavorazione del vetro affonda le sue radici in un passato lontano. Già nel terzo millennio A.C. , secondo Plinio il Vecchio (nel suo trattato Naturalis Historia) l' uso del vetro si diffuse in Mesopotamia. Si trattava principalmente di paste vitree utilizzata come decorazioni (perle di vetro o placchette ) e non per la creazione di utensili. Durante l' Impero Romano, il vetro fu plasmato in varie forme: vasi, bottiglie e finestre per le Domus. Da Bisanzio poi queste tecniche di lavorazione, grazie ai rapporti commerciali esistenti, arrivarono a Venezia dove nacque una vera e propria scuola di lavorazione. La Serenissima decretò poi il trasferimento delle vetrerie da Venezia all' isola di Murano in modo da confinare eventuali incendi dovuti alle tecniche di lavorazione dove era indispensabile l'uso della fiamma. Caterina, che svolge la sua attività presso il laboratorio Studio Zero Vetro in Via Borra, ha iniziato a coltivare questo particolare interesse a partire dall' anno 2000, attraverso un corso di studio presso l'Istituto Vetro Ricerca di Bolzano e presso la scuola Abate Zanetti di Murano. Nel suo laboratorio l'artista, che si definisce ricercatrice di forme, progetta e crea interamente a mano gioielli ed accessori in vetro; la tecnica di lavorazione che prevalentemente usa è la tecnica a "cannello". Attraverso il cannello, una fiamma che miscela due gas (ossigeno e GPL) scalda le bacchette di vetro che l'artista compra a Murano. Queste vengono fuse e plasmate per realizzare collane, orecchini ,anelli, spille sotto gli occhi dei clienti che possono visitare il negozio. La principale collaborazione che Caterina sta svolgendo è quella con un importante cliente giapponese, peraltro i suoi prodotti si rivolgono anche a clientela americana, russa e ovviamente italiana. Una serie di creazioni che l'artista ha portato con sé sono state al

centro dell'attenzione soprattutto del pubblico femminile presente alla serata. Una vivace ed interessante conversazione si è sviluppata dopo l'esposizione di Caterina. Domande sulla sua particolare tecnica di lavorazione oltre che alla peculiarità del suo lavoro sono state poste e con simpatia e professionalità sono state soddisfatte. Il Presidente Giovanni Ghio ha poi concluso la riunione conviviale.  
MC



Nella foto sopra, il Presidente Giovanni Ghio con Caterina Zucchi, e sotto una delle splendide creazioni dell'ospite.



## MERCOLEDI' QUINDICI MAGGIO 2019

Protagonista del primo dei caminetti del mese di maggio è stato il socio Carlo Tonarelli che ci ha presentato il suo lavoro, con una esposizione dal suggestivo titolo "Ingegneria loves design".

Carlo, nato e formatosi a Torino, è un ingegnere esperto di design industriale, che ha applicato il suo talento nel campo della nautica.

Ha creato l'azienda PHI EQUIPE, attiva nei settori nautica, industria, design e automotive; ci ha illustrato in particolare l'attività nel settore marino, in cui oggi progetta imbarcazioni dalle linee sinuose ma razionali che sappiano coniugare l'estetica e le performances.

Un simile connubio non può che essere garanzia di successo; nel corso dell'esposizione ci ha raccontato come è arrivato ai risultati odierni, valorizzando la componente della sua splendida famiglia che lo ha sempre sostenuto e lo ispira nel creare prodotti godibili che mettano comunque il comfort al centro del progetto.

Tra le sue creazioni di maggior successo le imbarcazioni importanti per SIRENA YACHTS, ma anche la serie MB, tra cui la MB11, piccola imbarcazione dalle forme decise che ha però saputo superare la diffidenza iniziale del mercato per poi imporsi come strumento versatile per il piccolo diporto.

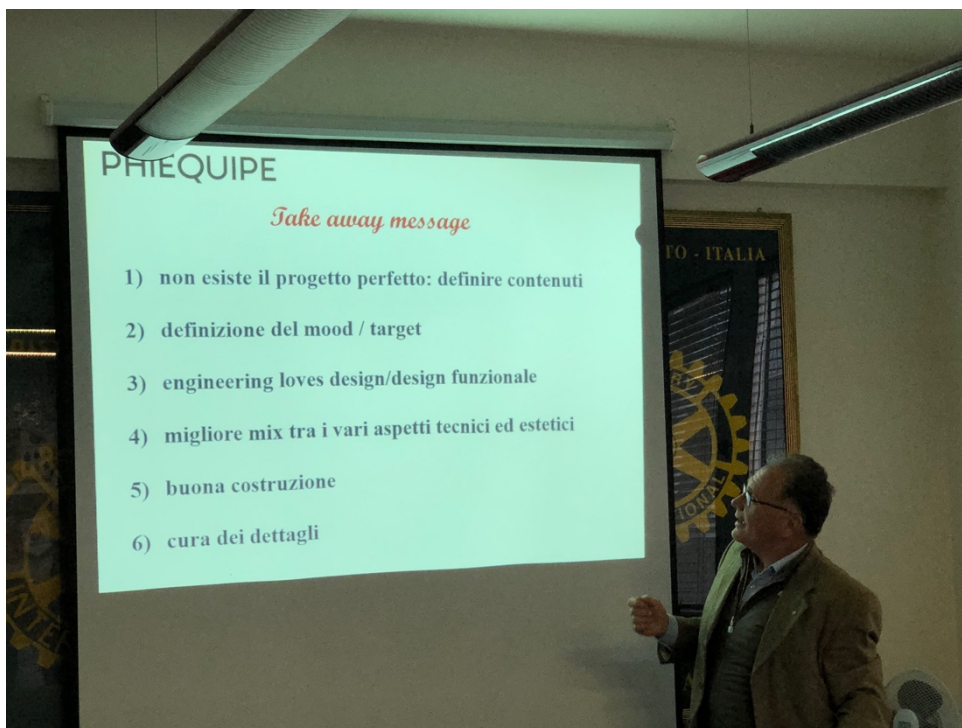
Nell'ultima fase dell'esposizione, Carlo ha saputo calamitare l'attenzione dei presenti sottolineando come la fase del "concept" debba legarsi strettamente alla fase ingegneristica per ottenere un prodotto di successo...per un prodotto vincente deve valere il motto "ingegneria loves design"...grazie Carlo!

MB



Sopra, la MB11.

Sotto, Carlo durante l'esposizione con il suo "take away message".



## MERCOLEDI' VENTUNO MAGGIO 2019

Come da tradizione, anche quest'anno si è svolto lo "Scambio libri" del Rotary Club Livorno "Mascagni", ideato anni fa dalla socia Simonetta Starnini. Siamo stati ospiti a casa di Antonio ed Anna Tarantino che ci hanno piacevolmente accolti con affetto e squisito savoir faire. La somma raccolta al termine del gradevolissimo incontro è stata donata alla casa famiglia Emilio Cagidiaco - OAMI di Livorno. Un sentito ringraziamento ad Antonio e Anna.

GG





## VENERDI' VENTIQUATTRO MAGGIO 2019

Nel corso della riunione conviviale svoltasi presso i locali dello Yacht Club Livorno in data 24 maggio, il Dott. Alberto Tomasi, ospite della serata si è intrattenuto sul tema "Come viaggiare per il mondo intero senza rischi per la salute"

Il Dott. Tomasi, attualmente Direttore del Dipartimento Prevenzione ASL 2 di Lucca, oltre a varie specializzazioni e pubblicazioni su questo tipo di branca della Medicina, volta a prevenire ed a informare circa le possibili malattie scaturenti da viaggi, è anche presidente della SIMVIN, ovvero "società di medicina dei viaggi e delle migrazioni". Questa società, fondata venti anni fa, ha l'obiettivo di ricercare e sorvegliare le patologie che possono presentarsi a seguito di flussi migratori oltre a proteggere la salute dei viaggiatori attraverso la creazione di protocolli standardizzati, calibrati in base alle caratteristiche specifiche di ciascun paese. Viaggiare oggi è un fenomeno che riguarda quotidianamente milioni di persone. Motivi di lavoro o di piacere, facilitati da reti di collegamento aereo e navale, in continua evoluzione, consentono di raggiungere in brevissimo tempo luoghi disparati e lontanissimi. Il viaggiatore deve oggi affrontare questi spostamenti con un senso di responsabilità maggiore che nel passato, informato e consapevole sui potenziali rischi di malattia collegati al luogo da visitare e soprattutto deve porre in essere una efficace opera di prevenzione attraverso le vaccinazioni consigliate. In particolare il Dott. Tomasi si è a lungo soffermato su malattie trasmesse da punture di insetti, zanzare in primis. Queste patologie possono essere evitate attraverso una profilassi da iniziarsi prima del viaggio, o da farmaci da utilizzare in caso di presenza di acclarati sintomi. E' molto importante anche monitorare la fase del rientro, in quanto alcune patologie si possono manifestare anche nei giorni successivi al ritorno a casa, attraverso febbri o altri disturbi; appare fondamentale non sottovalutare questi aspetti. Il tema di questa relazione, oltre ad interessare i convenuti, ha poi dato il via ad una serie di domande e richieste di informazioni cui il Dott. Tomasi ha risposto in maniera esaustiva e completa.

Un nuovo socio, il Dott. Carmelo Chisari, proposto dall' Avv. Nicola Minervini, è stato presentato nel corso della serata.

Il Presidente Giovanni Ghio ha poi concluso la riunione conviviale.

MC





Sopra, il Presidente Giovanni Ghio con il relatore Dott. Tomasi.  
Sotto, il nuovo socio Carmelo Chisari.



## MERCOLEDI' VENTINOVE MAGGIO 2019

Il caminetto di fine mese è stato introdotto da un intervento del socio Nicola Minervini che ha esposto il programma del Rotary Youth Exchange Camp, importante iniziativa che si terrà a Gran Canaria nel mese di giugno.

Il Rotary Youth Exchange, o RYE, è un programma istituito dal Rotary International che permette a giovani figli di rotariani o presentati da rotariani di vivere esperienze di scambio in paesi esteri presso famiglie o durante soggiorni dedicati, appunto i "camp", che vengono organizzati ogni anno nei molti paesi del mondo che aderiscono all'iniziativa. Partecipando al progetto, ognuno di noi potrebbe ospitare a casa uno studente straniero aprendo ai nostri figli (ma anche a noi!) lo sguardo verso culture diverse. Sono previsti sia scambi brevi (da 3 a 6 settimane) ma anche scambi annuali con frequenza degli studi nel paese ospitante. I "camp" invece, come il prossimo alle Canarie, sono esperienze concentrate dove i molti giovani partecipanti si incontrano e sviluppano temi comuni. Perché non ospitarne uno nella nostra città in futuro, facendo leva sulla sua tradizione multiculturale? Potremmo lanciare ufficialmente l'idea...

Per ora invitiamo tutti i soci ad approfondire sul seguente link:

[www.ryeitalianmultidistrict.it](http://www.ryeitalianmultidistrict.it)



HOME

PROGRAMMI ▾

STUDENTI ▾

FAMIGLIE ▾



A seguire, la protagonista del caminetto, Gabriella Del Bravo, ha esposto la partecipazione per il nostro distretto al Premio Mondiale Alumni Global Service 2018-19 del socio Paolo Camarri, proposto dal RC Piombino.

E' un fisico che ha lavorato al progetto "Bosone di Higgs" al CERN di Ginevra, medico, insegnante a Tor Vergata, ha partecipato ad un GSE. E' risultato vincitore per la zona 13, Italia-San Marino-Malta, di selezioni molto dure, che ne valorizzano l'alto profilo.

Per chiarire a chi non conoscesse il progetto, gli alunni sono coloro che hanno usufruito dei programmi del RI (sino ad alcuni anni fa erano solo coloro che usufruivano dei programmi della fondazione).

Ci sono 85 associazioni in tutto il mondo con cui effettuare gli scambi; la nazione che ne ha di più è il Giappone (20), poi gli USA (12), l'Italia ne ha un discreto numero (3), Lucca, Venezia e Bari, ed esprime il presidente dell'associazione distrettuale Alumni 2071: Paola Girolami di Lucca.

Anche per questo tema è possibile approfondire sulla piattaforma myrotary, che vi invitiamo a consultare.

MB



Sopra, Gabriella Del Bravo durante l'esposizione.

## CONSIGLIO DIRETTIVO DI MARZO

Come annunciato, sul bollettino verranno riportati i verbali del Consiglio, nell'ottica di una completa trasparenza verso tutti i soci.

**VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 11 MARZO 2019**

**SONO PRESENTI : GHIO ;MARTIGNETTI ; CEI ; CAGIDIACO ; OPIMITTI ; COMPARINI ; FILIPPI ; STARNINI ; VERUGI ; MACCHIA**

Il Tesoriere comunica al CD che non ha particolari situazioni da evidenziare.

Il CD decide di assegnare il PH alle socie D'Urso e Filippi, considerando le significative donazioni effettuate.

Per quanto riguarda lo spettacolo ai Quattro Mori con Paolo Hendel sono stati venduti dal Rotary Club Livorno Mascagni 97 biglietti.





Il Club ha inviato a proprie spese un candidato al RYLA 2019: Federico Bacci ( Laurea triennale in discipline dello spettacolo e della comunicazione 110-110) proposto dal socio Nicola Minervini.

E' stata convocata per il giorno 17 aprile 2019 un' Assemblea di club per esaminare la proposta del CD di aumentare di € 10,00 la quota trimestrale per i soci.

E' stata approvata dal CD la proposta di cooptazione della nuova socia Porrà e il segretario è stato incaricato di inviare la lettera di comunicazione a tutti i soci.

Situazione service:

Per quanto riguarda il premio da consegnare al primo classificato al corso della facoltà di Logistica di Livorno che il Rotary Mascagni si era ripromesso di modificare, sostituendo un semplice premio in denaro con una opportunità di esperienza lavorativa retribuita presso una ditta del settore, non è stato possibile dare corso alla sostituzione. Il nuovo Presidente deciderà in merito.

District Grant:

E' stato acquistato il proiettore per completare il service "Nuovo cinema Paradiso " a favore dell'associazione.

Entro il mese di marzo deve essere mandata la rendicontazione al Distretto 2071

Il 6 aprile dalle ore 9 alle 13 si terrà il Convegno "Presi nella rete" sul cyberbullismo presso il teatro di Via delle Galere a Livorno.

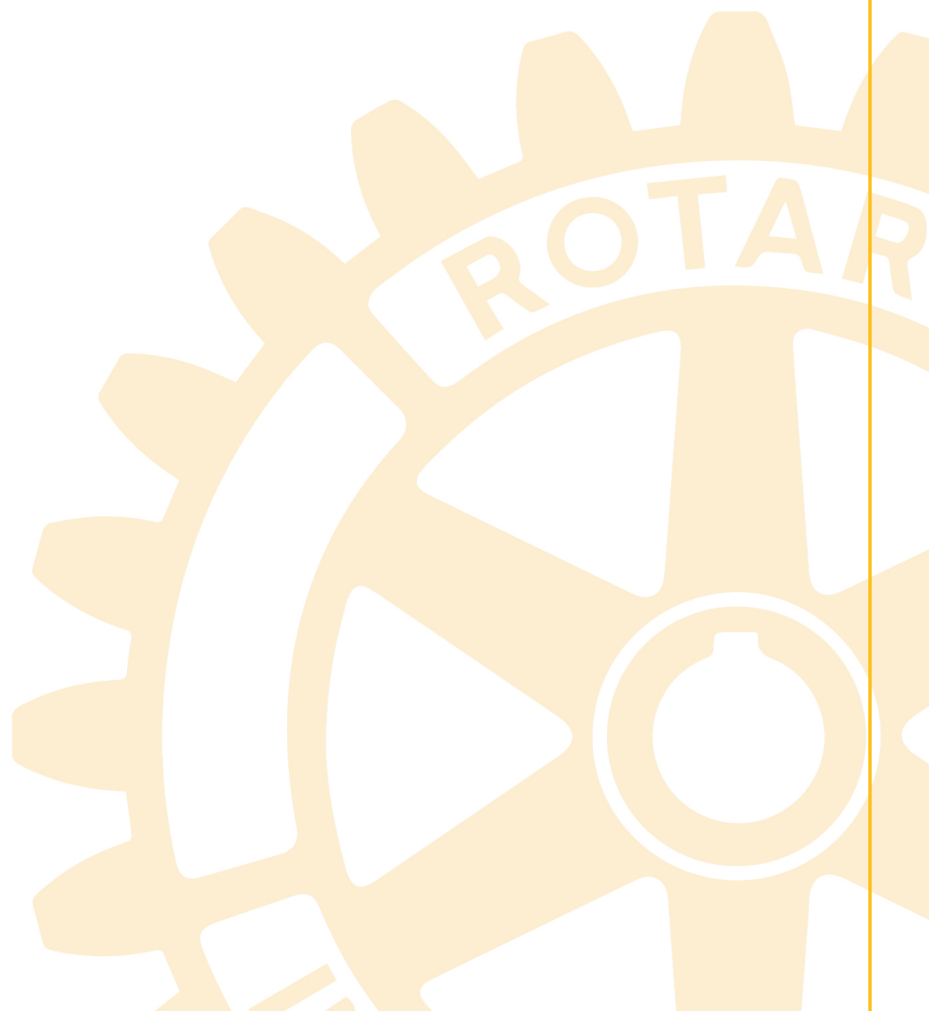
Service Burraco-Rotaract : ottima la partecipazione al torneo di Burraco organizzato in collaborazione con il Rotaract presso il palazzo Pancaldi.

La cena per service a favore dell'Associazione OAMI si terrà il 21 giugno. Sarà annullato il caminetto del 19 giugno per concomitanza.

Il giorno 13 aprile appuntamento distrettuale ASDI ad Arezzo.

il Segretario

Fabrizio Martignetti





## IL SOCIO DEL MESE: CINZIA PORRÀ

Questo mese la rubrica "il socio del mese" vi presenta Cinzia Porrà, socia da soli due mesi. Ecco la sua presentazione!

Nata in Alto Adige, trascorro la maggior parte dell'infanzia e dell'adolescenza all'Isola D'Elba – sede di lavoro di mio padre - per approdare, poi, a Livorno a 14 anni dove tutt'ora vivo.

A 29 anni mi sono sposata con Luca, veterinario sebbene abbia poi lavorato con grande successo e grandi risultati come Informatore scientifico del farmaco nel settore cardiovascolare per la Bristol Myers Squibb. Abbiamo avuto un figlio, Gabriele, di quasi 23 anni, che sta frequentando il biennio per la specialistica in finanza alla Università Bocconi di Milano.

Mio marito non è più tra noi, ma la sua vitalità, la sua intelligenza, il suo altruismo assieme ad un grande amore per la vita lo fanno sentire sempre presente e, soprattutto, lo fanno essere un grande esempio per mio figlio.

Dopo le scuole superiori, mi laureo in Economia e Commercio con il massimo dei voti e un premio di laurea consegnato dalla CCIAA di Pisa per l'argomento di tesi.

Dopo una breve esperienza lavorativa presso la Cassa di Risparmio di Volterra, a seguito di concorso pubblico entro in sanità e nel 2004, sempre per concorso pubblico, accedo al ruolo di dirigente amministrativo.

L'esperienza professionale acquisita abbraccia vari settori: controllo di gestione, politiche di bilancio e patrimonio, marketing e libera professione sanitaria, appalti pubblici, direzione amministrativa di zona distretto, gestione risorse umane di personale dipendente e in regime di convenzione.

Attualmente sono responsabile di area amministrativa nel dipartimento tecnico e del patrimonio della ASL Toscana Nord Ovest, con giurisdizione sul territorio ricoperto dalle province di Massa e Carrara, Lucca, Pisa e Livorno.

Tra gli aspetti positivi dell'attuale lavoro segnalo l'interscambio con il territorio (cittadini, forze politiche, associazioni di volontariato....) che, attraverso i fabbisogni manifestati, permette di mettere in campo tutte le azioni necessarie per migliorare l'assetto delle varie strutture ospedaliere e distrettuali nelle quali si erogano i servizi all'utenza..

Tra gli aspetti più difficili, merita un cenno la complessità dell'attuale dimensione aziendale, nata dalla fusione, per accorpamento, di cinque ex aziende sanitarie: riuscire a lavorare con colleghi nuovi, creare sinergie per omogeneizzare i processi lavorativi, coordinare personale disperso su tutto il territorio, senza effettive leve incentivanti, rappresenta decisamente la sfida più impegnativa.

Caratterialmente, penso che la capacità di ascoltare sia il tratto che più mi distingue e che mi consente di farmi anche un'idea della persona che ho davanti (non un giudizio!).

Un pregio potrebbe essere la determinazione, la forza di volontà.

Tra i difetti, molti!, l'essere "diretta", sebbene con l'età abbia mitigato un po' acquisendo una maggiore "diplomazia" nella gestione dei rapporti interpersonali.

Negli altri apprezzo soprattutto la correttezza nei modi e di comportamento.

Mi piace molto il ballo, anche se non frequento scuole e tra le mie passioni annovero il cinema, che frequento sin da piccola; mi piace leggere libri gialli, ma anche libri che parlano della vita di personaggi oppure di storie con sfondo introspettivo.



Il libro preferito è Siddharta; film preferiti ne ho tanti... Ordinary people forse è quello a cui sono più affezionata; la canzone è certamente Emozioni di Battisti.

Il mio motto è "life must go on".

Prima di entrare a far parte del Rotary, pensavo si trattasse di un club frequentato da persone selezionate, senza particolari obiettivi o scopi, se non quello di ritrovarsi e favorire scambi e relazioni sociali e interpersonali.

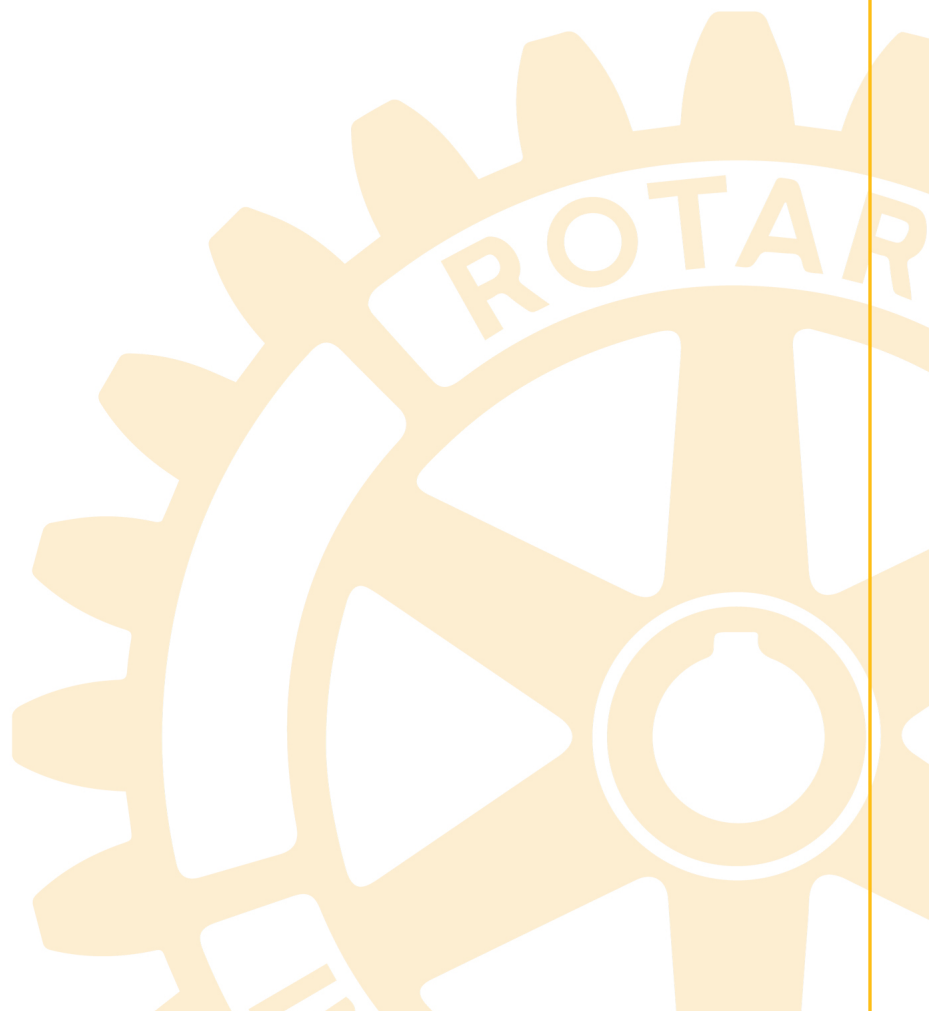
Già durante le occasioni avute come ospite, ho avuto invece modo di scoprire un'altra dimensione di questo club, ovvero l'impegno concreto e operativo nel tessuto sociale attraverso iniziative a sostegno di soggetti più bisognosi o più deboli.

Far parte del Rotary Mascagni mi piace: pur nel rispetto di usi e consuetudini, anche regolamentari, l'ambiente si sta presentando semplice e informale, riuscendo a mettere a proprio agio le "matricole". Inoltre sto apprezzando molto le iniziative che ha promosso, qualcuna anche molto emozionante (come quella presso il Parco del Mulino).

Spero di poter supportare concretamente il club nelle sue attività e di poter così gioire dell'effetto che ogni evento sarà in grado di produrre laddove il Rotary Mascagni riuscirà ad essere presente.

Grazie Cinzia!

MB





## LE RUBRICHE DEI SOCI

### IL CLUB DEL MESE

Questo mese pubblichiamo in questa rubrica l'interessantissimo resoconto della Convention di Amburgo, a cui hanno partecipato Giovanni Cei e Gianfranco Garzelli, che ringraziamo per il tempestivo contributo, che riportiamo di seguito; per primo il report "tecnico" di Giovanni e a concludere il racconto su Amburgo di Gianfranco.

Partecipare ad una Rotary Convention è una esperienza unica da fare almeno una volta nella vita.

Non è possibile riferire l'emozione che viene evocata dalla presenza di venticinquemila rotariani provenienti letteralmente da tutto il mondo.

Io e mia moglie Anna, insieme agli amici Stefania e Gianfranco Garzelli, abbiamo partecipato alla Rotary Convention di Hamburg dal 1 al 5 giugno 2019.

Una convention permette da un lato di apprezzare i diversi, innumerevoli modi di fare Rotary nel mondo ma anche di aggiornarsi sui più recenti indirizzi del Rotary International, recependo le innovazioni del Board di Legislazione e del Consiglio Centrale del Rotary International.

Il passeggiare tra le centinaia di stand della Casa dell'Amicizia permette di arricchirsi di idee e di esperienze attraverso l'infinità di progetti effettuati in tutto il mondo. Fornisce inoltre una chiara indicazione degli indirizzi del Rotary di base, indirizzi che vengono stimolati e confermati dalle decisioni delle Autorità rotariane.

Con Gianfranco abbiamo concordato di parlare ognuno di un aspetto diverso di questa esperienza. Io mi limiterò a parlare di dove sta andando il Rotary.

Il Rotary va incontro sempre più ai giovani.

Nell'anno che si sta chiudendo ed ancora nell'anno 2019-2020 i club Rotaract saranno equiparati in tutto e per tutto ai Club Rotary. Si completa il processo, iniziato nel 2016, quando era stato permesso ad un giovane di essere contemporaneamente iscritto ad un Club Rotaract e ad un Club Rotary.

Il Rotary cerca le donne.

L'obiettivo è di superare il 30% di quota femminile nel 2023.

Il Rotary è verde.

Innumerevoli sono i progetti contro la plastica, contro l'inquinamento delle acque, dell'aria e delle terre.

Il Rotary combatte le malattie.

Non solo la poliomielite e la malaria, ma tutte le malattie: mentali, cardiache, infantili, neurologiche, oculistiche, audiologiche, gastrointestinali, etc. fino alle malattie rare.

Il Rotary combatte per la pace e contro la fame.

Il Rotary promuove e fa cultura, dall'alfabetizzazione primaria alla letteratura, alla formazione professionale di ogni tipo.

In conclusione il Rotary è pienamente allineato con gli obiettivi del nuovo millennio delle Nazioni Unite.

Nella Cerimonia di apertura con Barry Rassin (Presidente Internazionale 2018-2019) e nella Cerimonia di chiusura con Mark Daniel Maloney (Presidente Internazionale 2019-2020) sono stati ricordati i quattro valori fondamentali del Rotary.

Leadership, Servizio, Amicizia e soprattutto Diversità.

La Diversità nelle Professioni, nelle Religioni, nelle Etnie, negli orientamenti sessuali.



Infine Maloney ha lanciato il suo motto: il Rotary connette il mondo "Il Rotary connette il mondo; le comunità parlano con le comunità vicine ma anche con quelle lontane. I soci rotariani si connettono con soci di Club lontani per progettare di cambiare il mondo e riescono a farlo. Noi siamo connessi con tutti gli altri rotariani del mondo indipendentemente da chi siamo e che cosa facciamo.

Il Rotary ci connette con noi stessi, con la parte migliore di noi stessi.

Voi avete avuto e avete vantaggi dalle vostre comunità, bene ora dovete restituire questi vantaggi!!

Siamo 1200000 persone nel mondo. Se connessi siamo una potenza!! Vedete cosa abbiamo fatto con la poliomielite.

Nessuno di noi farà niente da solo!!!

Saremo connessi tra rotariani e rotaractiani e per altri 114 anni continueremo ad essere i migliori."

Termino con una esperienza personale.

La cerimonia di apertura è stata duplicata non essendovi ad Amburgo nessun luogo coperto che contenesse 25000 persone.

Dopo aver segnato il mio posto, un'ora e mezzo prima dell'inizio della seconda cerimonia, sono tornato alla Casa dell'amicizia per iscrivermi alle votazioni per l'elezioni delle Autorità Rotariane dell'anno 2020-2021.

Sono così andato controcorrente avendo l'occasione di vedere in viso migliaia e migliaia di rotariani proveniente da tutto il mondo

E' stata una esperienza ,unica ,coinvolgente ,commovente vedere i visi , sorridenti, gioiosi, festanti dei rotariani che si recavano alla cerimonia di apertura.

E i vestiti!! meravigliosi quelli di donne africane o asiatiche.

Diversi e caratteristici quelli di rotariani provenienti dai vari continenti e paesi.

Si riconoscevano per i colori quelli latino americani, gli statunitensi erano vestiti casual , qualcuno in maglietta!!! I nord europei con giacca e cravatta. Se poi avevano il fazzoletto sporgente dal taschino erano sicuramente italiani.

GC





## LA CITTA' DEI MAGAZZINI PORTUALI (SPEICHERSTADT)

Con gli amici Anna e Giovanni Cei, mia moglie Stefania ed io abbiamo partecipato alla Convention International Rotary 2019 di Amburgo ed in tale occasione siamo riusciti anche a ritagliarci una breve parentesi di vacanze rotariane.

chi si reca ad Amburgo per la prima volta forse, come me, è convinto di trovare una città imponente ed austera: quasi 2 milioni di abitanti, uno dei principali porti del mondo posto alla foce dell'Elba, distante dal mare più di 100 km.

ma questa "città libera" dell'antica lega anseatica e che rivendica ancora il suo passato di "città stato", presenta mille volti e mille aspetti diversi con contraddizioni che forse la rendono ancora più attraente.

il suo titolo "Venezia del nord" la caratterizza solo in parte.

agli occhi dei visitatori, non sfugge il fascino della città portuale con commerci incessanti, i magazzini, i vecchi moli riqualificati.

la Speicherstadt (città dei magazzini, tutta in mattoni rossi che si specchiano nelle acque dei canali) racconta infatti l'anima stessa di Amburgo ed anche per questo è stata dichiarata patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Ma Amburgo e' anche il verde dei suoi viali e dei suoi parchi, il suo maestoso municipio (Rathaus) che si affaccia fra i canali, il variopinto mercato del pesce dove si possono degustare squisiti panini farciti con le aringhe, il colorato quartiere di Sankt Pauli con i locali a luci rosse, la "Jungfernstieg", grande strada dello shopping di lusso che costeggia il lago Alster situato vicino alla piazza del municipio, i numerosi clochards che inaspettatamente si vedono ai bordi delle strade e dei parchi...

ed ancora la barocca cattedrale di San Michele con il suo campanile alto 82 metri, punto di riferimento della città, la Kunsthalle, famoso museo dove si puo' ammirare il capolavoro della pittura romantica: "il viandante sul mare di nebbia" di C.D. Friedrich.

non ultimo certamente lo splendido ed avveniristico edificio dell'Elbaphilharmonie, opera degli architetti Herzog e De Meuron affacciato sull'acqua all'ingresso portuale di Amburgo e che ospita prestigiosi concerti.

Sembra strano per una grande città, ma ad Amburgo il traffico è modesto e scorrevole.

questo grazie ad una efficientissima metropolitana che riducendo al minimo gli spostamenti in auto, permette agli abitanti un uso abituale della bicicletta.

una mia personale considerazione: come rotariano ho constatato con orgoglio che dappertutto in città erano state installate bandiere e insegne pubblicitarie con il simbolo del Rotary.

Amburgo e' certamente una città a vocazione cosmopolita, piena di gente proveniente da ogni dove e in occasione della nostra convention lo è diventata ancora di più dato che sono giunti da 180 paesi del mondo ben 35.000 rotariani.

era una vera "festa della diversità" incontrare non solo nella sede della convention ma anche per le vie cittadine tante persone con il badge rotariano, vestiti con i loro variopinti costumi di festa, così diversi per età e provenienza, ma tutti sorridenti e pronti al saluto come vecchi amici.

GG



Il municipio (RATHAUS).

## UN LIBRO AL MESE

### Le recensioni di Gianpaolo Luzzi

IMPERIUM – COSPIRATA – DICTATOR di Robert Harris (347 – 442 – 401 pag)

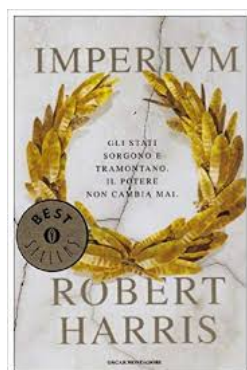
Libro scritto davvero bene, e l'autore (lo stesso de "Il silenzio degli innocenti") ha eseguito ricerche molto approfondite riportate puntigliosamente nell'ampia bibliografia. La cosa che più colpisce, nel leggere queste pagine, è come a distanza di 2000 anni nulla sia sostanzialmente cambiato nella lotta politica e nel malcostume italiano: corruzione; ricatti; violenza; manipolazione della realtà; ascesa dei mediocri; voltafaccia; tradimenti; decadenza dei costumi morali; rimpianto dei vecchi tempi quando a governare erano magari uomini ingiusti, ma tutto sommato preparati e intelligenti; spregiudicatezza morale, economica, etica; rincorsa al facile arricchimento attraverso lo sfacciato sfruttamento della cosa pubblica. L'opera, divisa in tre volumi, inizia con un Cicerone giovane ed ambizioso che, consapevole di non avere discendenze aristocratiche, Consoli nella sua famiglia e di essere sostanza un "uomo nuovo", come veniva definito con disprezzo dai senatori di alto lignaggio, punta tutto sulla sua preparazione intellettuale. Inizierà infatti la carriera di avvocato con un lungo soggiorno in Grecia, a frequentare le maggiori scuole di filosofia e di retorica. Accompagnato dal fedele Tirone, lo schiavo di famiglia, che gli farà da segretario e gli sarà fedele per tutta la vita fino alla morte, violenta. Dell'esistenza di Tirone ci sono tracce certe, e soprattutto la sua particolarità di riuscire a scrivere fedelmente ogni singola parola in una qualsiasi discussione, in giudizio come Senato. Tirone è infatti l'inventore della stenografia, e di una serie di abbreviazioni ancora oggi usate, come d'esempio: etc., &, NB, ed altre. Meno certo il fatto che Tirone abbia effettivamente fatto una biografia di Cicerone, anche se questa eventualità eccitò molti scritti antichi. Fatto sta che l'autore scrive il suo splendido romanzo come appunto la biografia, anzi, il diario di tutta la vita scritto dal fedele segretario che morrà centenario nella fattoria regalategli da Cicerone, dopo averlo liberato dalla schiavitù, vicino a Capua, in Campania. La storia

spiega, con un linguaggio avvincente, quasi da thriller, ma estremamente documentato e preciso nelle date e nei fatti, le vicende del passaggio dalla Repubblica all'Impero: dalla difficile affermazione di Cicerone in Senato, fino alla sua elezione a Pretore e poi Console – il primo della sua famiglia e il primo da molti secoli ad ottenere quella carica senza illustri antenati – con le sue sole forze, o meglio, con la forza dirompente della sua logica E della sua dialettica. Usando con arte il sostenere l'accusa o la difesa di nemici e amici in giudizio, riuscirà in un'impresa a cui nessuno era riuscito prima di lui. La sua logica ferrea, La sua oratoria eccezionale, La sua capacità di smontare le tesi degli avversari E stracciarli con le proprie, con la sola forza della sua intelligenza senza mai usare le armi, lo farà diventare ben presto il punto di riferimento in Senato, la spina nel fianco the triumvirato costituito da Crasso, Pompeo e poi Cesare. Riuscirà, contro ogni aspettativa, a smascherare, smontare, e disinnescare la congiura di Catilina, usato come arma di destabilizzatrice da chi aveva tutto l'interesse a sovvertire la Repubblica e a far nascere sulle sue rovine un nuovo ordine. Appoggerà fedelmente per tutta la sua vita Pompeo, un buon condottiero ma mediocre politico, il cui unico merito era, forse, una sostanziale fedeltà al Senato. Sarà nemico giurato di Grasso e Cesare, e quando questo muore assassinato, pur avendo partecipato al complotto, appoggia I ribelli fin da subito. Pur sgomento la loro mancanza divisione politica, di strategia e di didattica. Cosa che porterà poi al loro annientamento. Non sarà mai amico di Antonio, ed erroneamente credi di poter plagiare E guidare il giovane Ottaviano, ma sarà proprio questi sacrificato quando verrà restituito il nuovo triumvirato tra questi due e Lepido.

Mi domando cosa sarebbe accaduto se Cicerone avesse compreso che la Repubblica era effettivamente alla fine e che nuovo ordine, l'impero, premeva. E se capito questo, ci fosse alleato con il suo più lucido, intelligente e spregiudicato interprete: Cesare. Cosa sarebbe cioè accaduto se Cicerone avesse accettato l'invito di Cesare ad allearsi con lui, Insieme a lui avesse ipotizzato la nuova costituzione la creazione dell'impero. Quante vite umane si sarebbero potuti risparmiare, quanta guerra civile ci sarebbe potuta evitare, E quante torture il successivo impero sarebbero potuto essere evitate se alla costruzione delle regole ci fosse stato il più fine dei giuristi di ogni tempo, Ossia Cicerone. Ma la storia non si fa con i "se" o con i "ma", e resta il fatto che Cicerone si rimasto lo strenuo difensore di un mondo travolto dai fatti. Ma la puntuale descrizione degli eventi storici e politici di quegli anni, l'autore non dimentica mai gli aspetti della vita privata di Cicerone, Primo fra tutti la sua vera e unica travolgente passione, Oltre la politica, la cultura. Mi piace concludere queste note come citazione che faccio assolutamente mia: "ho sistemato tutti i miei libri e adesso la mia casa ha un'anima", è ciò che il protagonista scrive ad Attico dopo un trasloco in una nuova abitazione.

Libro semplicemente stupendo.

GL





## LIVORNO D'ANTAN

A cura di Giovanni Ghio Rondanina

Il grandioso stabilimento termale denominato "Acque della Salute" (1904) fu tra i primi in Italia ed in Europa come modello di eleganza anche nei locali interni, completezza delle terapie, varietà di mineralizzazione delle acque ed amenità del luogo. Oltre a questo, Livorno offriva ai vacanzieri delle terme, i ritrovi mondani dell'Eden, i bagni di mare ed i salotti culturali dei proprietari delle numerose ville cittadine e dei dintorni.

Lo Stabilimento livornese è stato il primo edificio in Toscana costruito in cemento armato utilizzando il sistema brevettato Hennebique (tra i primi in Italia); grazie anche a questa innovazione costruttiva è rimasto in piedi fino ad oggi.

Progettista fu l'ing. Angiolo Badaloni e questo costituì il primo lavoro commissionato da privati poiché, quale architetto capo del Comune di Livorno, aveva già realizzato le scuole Benci, Micheli, il mercato delle vettovaglie e contribuendo alla progettazione dell'Accademia Navale.

Con la realizzazione del progetto delle "Acque della Salute" per il quale non ebbe limitazioni di sorta, si circondò dei più grandi decoratori, pittori, ceramisti, carpentieri e maestranze del momento. Coadiuvato da medici, geologi e chimici dell'Università degli studi di Pisa, tra cui il prof. Queirolo. Ognuno nel proprio settore rappresentava un'eccellenza. Fu studiata e realizzata una scrupolosa costruzione dei pozzi a tripla cerchia di mura con due intercapedini, allo scopo di proteggere l'integrità delle sorgenti da possibili inquinamenti di filtrazione dal terreno. Perfino lo smaltimento delle acque nere fu controllato per evitare ogni possibilità di inquinare il suolo. I liquami erano raccolti in un serbatoio in cemento, sospeso su pilastri armati e poggiante su una piattaforma anch'essa in cemento, l'opera veniva descritta come una corazzata sospesa sul terreno.

Quasi contemporaneamente alle terme fu edificato il grandioso Hotel Terminus Corallo e a distanza di pochi anni fu realizzata la nuova Stazione Ferroviaria (1910) in modo da costituire un complesso di strutture utili al nascente turismo termale.

GG



Sopra e a seguire, cartoline d'epoca che raffigurano il complesso all'apice del suo spe



## RASSEGNA STAMPA

Il Tirreno – 4 aprile 2019

Ecco l'articolo di presentazione del Convegno sul cyberbullismo.

ROTARY CLUB MASCAGNI

## Cyberbullismo come prevenirlo il convegno

Protagonisti sabato al Teatro del chiosco della Madonna i liceali di Niccolini Palli e Cecioni. Tra gli esperti la giudice Iadaresta e il prof Andrea Salvini.

LIVORNO. Contro il cyberbullismo arriva "Inciampare nella rete", il secondo ciclo di laboratori ed incontri per prevenire questo fenomeno così diffuso.

Sabato 6 aprile si terrà al Teatro del Chiosco della Madonna, in via delle Galere 29-31, il convegno "Inciampare nella rete: proposte per contrastare le discriminazioni e l'aggressività sui social".

Il convegno, giunto alla seconda edizione, è promosso e realizzato da Rotary Club Mascagni in collaborazione con il liceo "Iis Niccolini Palli" ed il liceo F. Cecioni, new entry nel progetto.

Nel mese di marzo i ragazzi e le ragazze degli istituti partecipanti hanno avuto modo di approfondire e mettersi in gioco sulle tematiche del cyberbullismo grazie al laboratorio "Commento quindi sono - Riflessioni a margine sulla aggressività online" condotto in compresenza di Ageso, associazione di genitori parenti e amici di persone Lgbt.

In risposta ad un fenome-

no che spesso costringe le vittime al silenzio (tenendo gli adulti all'oscuro di quanto accade), il progetto biennale "Inciampare nella rete" si è posto l'obiettivo di creare uno spazio in cui i ragazzi potessero non solo aprirsi e riflettere ma anche prendere consapevolezza circa le implicazioni del loro comportamento "online", lavorando su temi quali empatia, dinamiche di gruppo, aggressività online e deresponsabilizzazione.

Al convegno, protagonisti assoluti saranno i ragazzi, che condivideranno le loro riflessioni sul lavoro svolto e si confronteranno in chiusura con professionisti esperti che cercheranno di dare una risposta alle loro domande.

Dopo la presentazione del progetto a cura della criminologa **Giulia Bicchielli**, criminologa, della prof **Marta Becchi**, insegnante del liceo, di **Rita Rabuzzi** per l'associazione Agado, alla discussione in chiusura della giornata parteciperanno come relatori esperti **Elsa Iadaresta**, giudice della sezione penale del Tribunale di Pisa, **Andrea Salvini**, ordinario di Sociologia dell'Università di Pisa, con la regia di **Luca Dieci**. —

### IN BREVE

**Bartolena**  
Fumetto premiato  
alunni oggi a Roma

La classe seconda O della scuola G. Bartolena (plesso San Simone) ha partecipato al concorso nazionale "I Linguaggi dell'immaginario" presentando sia dei temi che un fumetto a tema: "Le nostre azioni sono il nostro futuro. Un mondo a #fame zero è possibile". Il fumetto ispirato all'obiettivo 14 dell'agenda 2030 e dal titolo "Camelò e il gabbiano livornese newspaper" è stato selezionato, tra gli oltre 500 elaborati protagonisti della terza edizione del concorso, per l'esposizione in mostra al Romics per tutti e quattro i giorni della manifestazione presso Fiera di Roma (dal 4 al 7 aprile 2019). Oggi le prof **Cristina Bitossi** (sostegno) ed **Isabella Garisi** (arte) accompagneranno a Roma una delegazione di alunne ed alunni in rappresentanza di tutta la classe seconda O alla cerimonia di premiazione.

**Fridays for Future**  
Domani si pulisce  
Villa Mimbelli

Ancora una volta studenti e volontari protagonisti. L'onda verde di Fridays for future Livorno domani alle 15.45 ha organizzato la raccolta rifiuti a Villa Mimbelli (dopo quella di venerdì scorso a Villa Fabbricotti). Ritrovo all'entrata principale. Guanti da portare.

STAMANI LO:

## Edu oltre



Ad illustrare il Cervo, Donato Del Forno, D r

LIVORNO. Edu le e legalità, coinvolto più studenti delle sc ri statali e p medie.

E la concl grande, oggi ri. Qui dalle Zelda di Tre scena uno sp in due repli

Il progetto tato dal Cor ed in collabor ficio scolasti comandi prc rabinieri e d co, la sezione



IL TIRRENO

## VITA DI CLUB

## Auguri ai soci nati ad aprile e maggio!

## Aprile

05.04.1968 - Antonio D'Alesio  
05.04.1954 - Giovanni Opimitti  
12.04.1955 - Federica Genovesi-Ebert  
25.04.1950 - Federico Ferrini  
27.04.1937 - Vinicio Ferracci (socio onorario)

## Maggio

03.05.1961 - Mario Graziani  
08.05.1957 - Emma Abrial  
19.05.1946 - Pietro Ciampi  
19.05.1943 - Fabrizio Martignetti



## IL PROGRAMMA DI GIUGNO

## GIUGNO 2019:

Lunedì 10: ore 19.00 consiglio direttivo congiunto annate 2018-19 e 2019-20.

Mercoledì 12: Tradizionale "Burraco per raccolta fondi" - Abitazione di Giovanna Gelati Bernard via Marradi 10 Caletta di Castiglioncello - 15:30  
Il tradizionale burraco per la raccolta di fondi a casa di Giovanna Gelati Bernard quest'anno sarà a favore della Borsa di Studio per un allievo dell'Istituto Musicale Mascagni.

Giovedì 13: alle ore 21,00, presso l'Istituto Musicale Mascagni in via Galilei verrà consegnata la Borsa di Studio in occasione di una simpatica cerimonia con studenti e docenti.

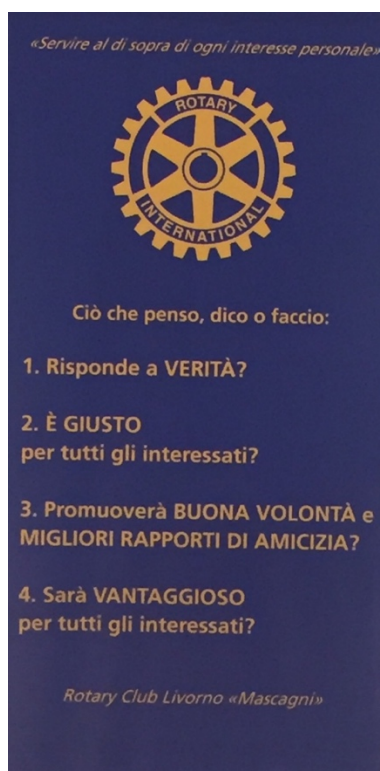


Venerdì 14: Conviviale con familiari e ospiti - YACHT CLUB LIVORNO - 20:00 - La responsabile della Comunità di S. Egidio, Dottoressa Anna Aiello, ci illustra la realizzazione del progetto per la ricreazione ed intrattenimento per anziani autosufficienti e non, denominato "Nuovo Cinema Paradiso" sovvenzionato dal nostro Club tramite il District Grant. Alle ore 16,00 dello stesso giorno siamo invitati presso la Comunità di S. Egidio, via Carraia 2, per visitare i locali allestiti grazie al nostro service ed assistere alla presentazione del programma estivo "Nuovo Cinema Paradiso".

Venerdì 21: Cena di beneficenza - Sede OAMI Livorno - 20:00 - In occasione della cena di beneficenza presso la sede dell'OAMI di Livorno sarà indetta un'asta a favore della casa Famiglia "Emilio Cagidiaco"

Venerdì 28: Conviviale del "Passaggio della Campana" - YACHT CLUB LIVORNO - 20:00 - Conviviale in occasione della cerimonia del "Passaggio della Campana" anni rotariani 2018-2019 2019-2020

Sabato 29: "VI Congresso Distretto 2071" - LUCCA - 10:00 - Presso il Complesso Conventuale di San Francesco si terrà il VI Congresso Distrettuale 2071.





Questo numero è stato diretto da Marco Bernini.

Hanno prestato il loro contributo:

Giovanni Ghio Rondanina

Michele Chelini

Angela Galli

Antonio D'Alesio

Gianpaolo Luzzi

Elvis Felici

Fabrizio Martignetti

Cinzia Porrà

Giovanni Cei

Gianfranco Garzelli

